

Orsola

[nota di JP](#)

Mulligan dice di aver rubato il suo specchio da barba dalla *stanza della sguattera* (*skivvy's room*) nella casa dei suoi genitori. *Skivvy* in gergo inglese è una domestica che fa i lavori più umili, non lontana dal ruolo di *cane* che Mulligan ha appena assegnato a Stephen. Alla ferita di un furto di un oggetto, ai danni di una donna molto povera, Mulligan aggiunge l'insulto riguardante il suo aspetto e il suo comportamento: *La zia tiene sempre serve brutte per Malachi. Non lo indurre in tentazione. Si chiama Orsola.*

Orsola fu una martire cristiana del III secolo appassionatamente votata alla verginità.

Per Thornton il fatto rilevante è che *Lives of the Saints* di Alban Butler (New York, 1846) proclamava che Orsola è considerata come un modello e una protettrice da parte di coloro che si impegnano ad addestrare la gioventù nei sentimenti e nella pratica della pietà e della religione. Non sorprende che Mulligan preferisca non essere addestrato.

Secondo la leggenda, la principessa della Cornovaglia Orsola reclutò 11.000 vergini per intraprendere un pellegrinaggio in Europa per promuovere la verginità; e, presumibilmente gli Unni le massacraron tutte a Colonia. Gli studiosi hanno ipotizzato che il numero veramente impressionante di vergini probabilmente derivava da una lettura errata, nel IX secolo, di documenti storici del V secolo che menzionavano ovunque da due a undici martiri. Una possibilità è che XI. M. V., riferentesi a undici martiri vergini, fu interpretato erroneamente come undicimila vergini, poiché M è il simbolo romano per 1.000. In *Ciclope*, quando l'osservazione di Martin Cunningham, *Dio ci benedica tutti qui, ecco la mia preghiera* evoca una processione di *abati e priori e guardiani e monaci e frati mitra* che conclude con l'apparizione di *S. Orsola con undicimila vergini*.